

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo ritorni a vivere in Te.

12. VIVERE LA VITA

Vivere la vita
con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e inabissarti nell'amore
è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.

*Fare insieme agli altri la tua strada
verso Lui, correre con i fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.*

Vivere la vita,
è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita
e generare ogni momento il Paradiso,
è quello che Dio vuole da te.

*Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.(2v.)
Una scia di luce lascerai*



13. TUI AMORIS INGNEM ACCENDE

*Veni Sancte Spiritus,
tui amoris ignem accende.
Veni Sancte Spiritus, Veni Sancte Spiritus.*

14. TU SEI SORGENTE VIVA

*Tu sei sorgente viva,
Tu sei fuoco sei carità
Vieni Spirito Santi, Vieni Spirito Santo*

15. VIENI SANTO SPIRITO

Vieni Santo Spirito, Vieni
Vieni Santo Spirito, Vieni

16. CANONI

A) Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
chi ha Dio nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
solo Dio basta.

B) Questa notte non è più notte
davanti a Te,
il buio come luce risplende

C) Oh, oh, oh, adoramus Te Domine

D) Oculi nostri ad Dominum Jesum,
Oculi nostri ad Dominum nostrum

E) Dona la pace, Dona la pace,
Ai nostri cuori, o Signore (2 v)
Resta qui, insieme a noi (2 v)
E la pace, regnerà (2 V)

F) Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

G) O Volto Santo di Gesù
Bellezza che m'hai rapito il cuore
Imprimi in me, sicché guardando me
Tu possa contemplare Te

17 GESÙ

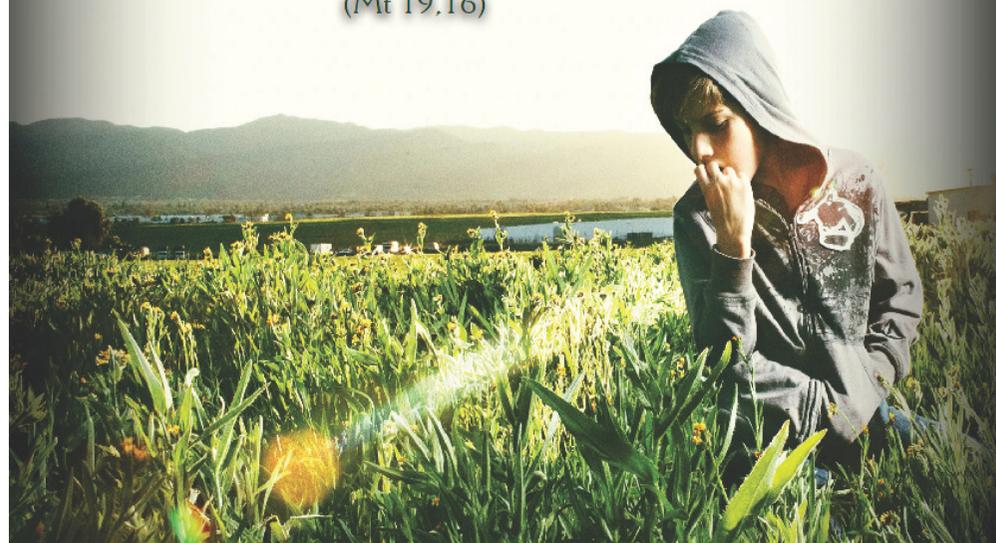
Gesù, Gesù...Dio con noi...
Mi liberò...Mori per me...
Risuscitò...

Arcidiocesi di Chieti-Vasto
Centro Diocesano Vocazioni

MINI CAMPO VOCAZIONALE

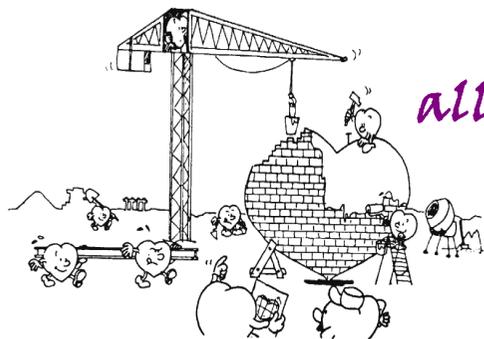
12 - 13 marzo 2011

“Maestro, che cosa
devo fare di buono...”
(Mt 19,16)



Libretto per la preghiera e i canti

Sabato, 12 marzo 2011
Preghiera di inizio campo



alla scuola di Gesù

...“Maestro,
che cosa devo fare...
che cosa mi manca?”

Canone: Tu sei sorgente viva

Tu sei sorgente viva, tu sei fuoco, sei carità.
Vieni, Spirito Santo, vieni Spirito Santo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Pregare è...

*“Un incontro di tutto il nostro essere con Gesù.
È il povero che ricorre al Ricco”.*

* Qual è la domanda che all'inizio di questo Campo voglio fare a Gesù?



Invocazione allo Spirito Santo

Spirito Santo, luce sul nostro cammino.
Donaci di essere attenti e disponibili ascoltatori della Parola
perché possiamo riconoscere in essa Gesù, il Vivente,
che ogni giorno ci invita a crescere nell'amore.



Salmo 138

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,

8. COME MARIA

Vogliamo vivere, Signore,
offrendo a Te la nostra vita;
con questo pane e questo vino
accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere Signore
abbandonati alla Tua voce,
staccati dalle cose vane,
fissati nella vita vera.

*Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile, la Madre amata
che vince il mondo con l'Amore
e offrire sempre la Tua vita
che viene dal cielo.*

Accetta dalle nostre mani
come un'offerta a Te gradita,
i desideri di ogni cuore
le ansie della nostra vita.
Vogliamo vivere Signore
accesi dalle tue parole
per riportare in ogni uomo
la fiamma viva del Tuo Amore. (Rit)

9. QUALE GIOIA È STAR CON TE

Ogni volta che ti cerco
ogni volta che t'invoco
sempre mi accogli Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi
Tu sei buono verso tutti
Santo Tu regni tra noi.

*Quale gioia è star con Te, Gesù,
Vivo e vicino,
Bello è dar lode a Te,
Tu sei il Signor.
Quale dono è aver creduto in Te
che non mi abbandoni,
io per sempre abiterò
la tua casa, mio re.*

Hai guarito il mio dolore
hai cambiato questo cuore
oggi rinasco, Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi

Tu sei buono verso tutti
Santo Tu regni tra noi. *RIT.*

Hai salvato la mia vita
hai aperto la mia bocca
canto per Te, mio Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi
Tu sei buono verso tutti
Santo tu regni tra noi. *RIT.*

10. TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella
là. La stella polare è fissa ed è sola, la
stella polare Tu, la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

*Tutto ruota in torno a te in funzione di
Te e poi non importa il "come",
il "dove", e il "se".*

Che Tu splenda sempre al centro del mio
cuore, il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

11. ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa stanza che ristora il cuore.
Roveto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

*Adoro Te, fonte della vita,
adoro Te Trinità infinita.
I miei calzari leverò
su questo santo suolo,
alla presenza tua mi prostrerò.*

Piogge e rugiade lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre R.

O venti tutti lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Fuoco e calore lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre R

Notte e giorno lodate il Signore,
a Lui la l'onore e la gloria per sempre.
Nuvole e lampi lodate il Signore,
a Lui la l'onore e la gloria per sempre.

Uomini tutti lodate il Signore,
a Lui la l'onore e la gloria per sempre.
Tutta la terra dia lode al Signore,
a Lui la l'onore e la gloria per sempre.

5. VOCAZIONE

Era un giorno come tanti altri,
e quel giorno Lui passò;
era un uomo come tutti gli altri,
e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome
era proprio quello
come mai vedesse proprio me
nella sua vita non lo so;
era un giorno come tanti altri
e quel giorno mi chiamò.

*Tu Dio, che conosci il nome mio
fa che ascoltando la tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita, all'incontro con Te*

Era l'alba triste e senza vita,
e qualcuno mi chiamò
era un uomo come tanti altri,
ma la voce, quella no.
Quante volte un uomo
con il nome giusto mi ha chiamato,
una volta sola l'ha sentito
pronunciare con amore
era un uomo come nessun altro
e quel giorno mi chiamò. *RIT*

6. AVE MARIA

Ave Maria, ave. Ave Maria, ave.
Donna dell'attesa e madre di speranza
ora pro nobis
donna del sorriso e madre del silenzio
ora pro nobis
donna di frontiera e madre dell'ardore
ora pro nobis
donna del riposo e madre del sentiero
ora pro nobis. *RIT*

Donna del deserto e madre del respiro
ora pro nobis
donna della sera e madre del ricordo
ora pro nobis
donna del presente e madre del ritorno
ora pro nobis
donna della terra e madre dell'amore
ora pro nobis. *RIT*

7. ANIMA DI CRISTO

Anima di Cristo santificami,
corpo di Cristo salvami,
sangue di Cristo inebriami,
acqua del costato lavami.

*Lode a te per la tua immensa carità,
lode a te, tu ti doni a me.
Lode a te per la tua immensa carità,
o Signor io mi dono a te.*

Passione di Cristo confortami,
o buon Gesù esaudiscimi,
nelle tue piaghe nascondimi,
non permetter ch'io mi separi da te.
(*Rit*)

Dal maligno difendimi,
nell'ora della morte chiamami
e comandami di venire da te,
con i santi tuoi adorarti. (*Rit*)

Anima di Cristo santificami,
corpo di Cristo salvami,
sangue di Cristo inebriami,
acqua del costato lavami. (*Rit*)
(*Coda Amen*)

intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.

Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

Se dico: "Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte",
nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.
Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!



Se volessi contarli, sono più della sabbia.
Mi risveglio e sono ancora con te.

Se tu, Dio, uccidessi i malvagi!
Allontanatevi da me, uomini sanguinari!
Essi parlano contro di te con inganno,
contro di te si alzano invano.

Quanto odio, Signore, quelli che ti odiano!
Quanto detesto quelli che si oppongono a te!
Li odio con odio implacabile,
li considero miei nemici.

Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità.



In ascolto della Parola "che chiama"

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, **che cosa devo fare per avere la vita eterna?**». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: **va', vendi** quello che hai e **dallo ai poveri** e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni. (Mc 10,17-22)

1 L. **Che cosa devo fare? - La proposta di Gesù**, che tanto sconvolge il "tale", nasce dalla sua domanda: è lui che ha cercato Gesù per presentargli un suo desiderio profondo, per trovare risposta a un'inquietudine, per capire cos'è che gli manca e che potrebbe renderlo pienamente felice, "a posto" ai suoi occhi e a quelli di Dio.



CANTI PER LA PREGHIERA

1. GLORIA A TE, PAROLA VIVENTE

*Gloria a te, parola vivente, Verbo di Dio
gloria a te, Cristo maestro,
Cristo Signore.*

Tu solo hai parole di vita per noi. Beato colui che ti ascolta, Signore perché vivrà. *RIT*

Tu solo hai proposte di amore per noi. Beato colui che le accoglie, Signore perché vivrà. *RIT*.

Tu solo sei via alla vita per noi. Beato colui che ti segue, Signore perché vivrà. *RIT*.

Tu solo dischiudi l'eterno per noi. Beato colui che in te spera, Signore perché vivrà. *RIT*

2. PADRE MIO

Padre mio m'abbandono a te, di me fa quello che ti piace, grazie di ciò che fai per me, spero solamente in te. Purché si compia il tuo volere, in me e in tutti i miei fratelli, niente desidero di più, fare quello che vuoi tu.

Dammi che ti riconosca, dammi che ti possa amare sempre più, dammi che ti resti accanto, dammi d'essere l'amor.

Fra le tue mani depongo la mia anima, con tutto l'amore del mio cuore, mio Dio la dono a te, perché ti amo immensamente. Si ho bisogno di donarmi a te, senza misura affidarmi alle tue mani. Perché sei il Padre mio, perché sei il Padre mio. *RIT*.

3. COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà. Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò. Se Tu lo vuoi Signore manda me e il Tuo nome annuncerò.

*RIT: Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te
per dar gloria al Tuo nome mio re.
Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò,
se mi guida il Tuo amore paura non ho
per sempre io sarò, come Tu mi vuoi.*

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà. Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio plasma il cuore mio e di Te vivrò. Tra le tue mani mai più vacillerò e strumento tuo sarò.

4. CANTO DEI TRE GIOVANI

Noi ti lodiamo Signore,
a Te la lode e la gloria per sempre
noi lodiamo il tuo nome,
a Te la lode e la gloria per sempre.

*Noi loderemo il Signor,
canteremo il suo amor
che durerà per sempre. (2v)*

Astri del cielo lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Acque del cielo lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre R.

Sole e luna lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.

TUTTI INSIEME:

Vorrei riposarmi
e tu mi dici: «**Vieni!**».
Preferisco pensare ai fatti miei
e tu mi dici: «**Segui Me!**».
Desidero divertirmi
e tu mi dici: «**Scopri la gioia di servire!**».
Cerco sicurezze
e tu mi dici: «**Dona la vita!**».
Mi piace fare il capo
e tu mi dici: «**Servi!**».
Voglio essere il più grande
e tu mi dici: «**Sii come un bambino!**».
Faccio progetti miei
e tu mi dici: «**Condividi i miei ideali!**».
Ho paura
e tu mi dici: «**Non temere!**».
Vorrei nascondermi e
tu mi dici: «**Mostra la tua luce!**».
Vorrei essere visto
e tu mi dici: «**Prega nascosto!**».
Ho tanti dubbi
e tu mi dici: «**Nulla è impossibile a Dio!**».
Sei proprio un Dio scomodo!
Mi chiedi il contrario di quanto vorrei.
Mi provochi.
Mi confondi.
Signore Gesù,
tu sei un Maestro molto esigente,
però mi affascini.
Perciò ripetimi ancora
una volta la tua promessa:
**«Stai tranquillo:
perdi uno, ma per guadagnare cento!».**

L. Guglielmoni – F. Negri, *Segui me. Sulle tracce del giovane ricco,*



2 L. **va', vendi...** - vendere è liberarmi di tutto quello che nella mia vita occupa troppo spazio, per fare spazio a Gesù, al suo stile di amore, alla logica del suo Regno, ai doni di cui aspetta di riempire la mia vita.

La tazza – Un saggio maestro indiano, ricevette la visita di un dotto professore universitario. Il saggio maestro, secondo l'usanza, prima di tutto servì il tè. Cominciò a versarlo e, quando la tazza dell'ospite fu colma, continuò a versare, mostrandosi sereno e tranquillo. Il professore guardava la tazza di tè traboccante e non riusciva a chiedere spiegazione di una distrazione così contraria alle norme della buona educazione. Non riuscì più a trattenersi e sbottò spazientito: «Non ce ne sta più: è piena». Il saggio maestro rispose: «Come questa tazza tu sei ricolmo della tua cultura, delle tue sicurezze, delle tue erudizioni complesse. Come posso parlarti della mia dottrina, che è comprensibile solo a chi è semplice e aperto, se prima non vuoti la tua tazza?». (Storie Zen)

3 L. **dallo ai poveri...** - dare è: condividere i doni, materiali e non, che possiedo; mettere in circolazione le mie risorse gratuitamente e con disponibilità.

"Non permettere mai che qualcuno venga a te e vada via senza essere migliore e più contento. Sii l'espressione della bontà di Dio. Bontà sul tuo volto e nei tuoi occhi, bontà nel tuo sorriso e nel tuo saluto. Ai bambini, ai poveri e a tutti coloro che soffrono nella carne e nello spirito, offri sempre un sorriso gioioso. Dai a loro non solo le tue cure ma anche il tuo cuore." (Madre Teresa di Calcutta)

Risonanza – Ripeto ad alta voce la Parola che mi ha interpellato di più.

* Cosa Gesù mi chiede di "vendere"? _____

in compagnia di...

Nulla ti turbi / nulla ti spaventi / tutto passa Dio non muta / con la pazienza tutto si acquista / a chi ha Dio nulla manca / Dio solo basta. (s. Teresa d'Avila)



Preghiamo insieme:

Tu, che avevi fissato uno sguardo pieno d'amore
su colui che ti chiedeva la strada,
che tu invitavi a vendere tutti i suoi beni, a lasciare tutto per te,
ferma il tuo sguardo, oggi, su di noi
che cerchiamo il cammino di una vita generosa.
Facci sentire, con questo sguardo, il tuo amore che chiama.
Aprici l'orizzonte di una vita con te;
donaci il desiderio di lasciare tutto
per scegliere il tesoro che ci offri,

quello di un'esistenza in cui tutto è amore,
 dono completo di noi stessi.
 Fa' che al tuo sguardo d'amore rispondiamo con il nostro sguardo:
 che sappiamo darti il nostro cuore, le nostre energie,
 e seguirti con gioia, dedizione, instancabile entusiasmo. Amen
(tratta da una preghiera di J. Galot sj)

Canto finale: Prendi la mia vita

1. Prendi la mia vita, prendila Signor
 e la tua fiamma bruci nel mio cuor.
 Tutto l'esser mio vibri per Te,
 sii mio Signore e divino Re.

**Fonte di vita di pace e amor
 a Te io grido la notte di!
 Sii mio sostegno guidami Tu.
 Dammi la vita, Tu mio solo ben.**

2. Donami Signore di donarmi a Te
 e la tua luce splenda innanzi a me.
 Seguirò il tuo passo crocifisso Re
 per nel seguirti vivere di Te.

3. Quando, Signore, giunto sarò
 nella tua gloria risplenderò.
 Insieme ai santi, puri di cuor
 per non lasciarti, eterno amor.



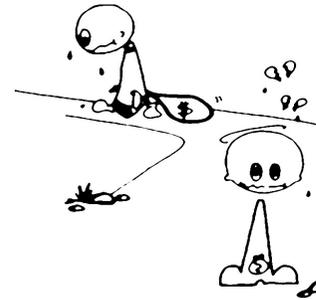
Canto a scelta

5. Sì, o Signore, Tu sei veramente il "Dio con noi" !

6. Io sono con voi tutti i giorni,
 fino alla fine del mondo.
 (Mt 28,20)

EPILOGO

*Rattristatosi per quelle parole
 se ne andò afflitto
 perchè aveva molti beni...*



*Ma a queste parole egli si fece scuro in volto
 e se ne andò rattristato:
 possedeva infatti molti beni.*

*Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai
 suoi discepoli:
 «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ric-
 chezze, entrare nel regno di Dio!».*

*I discepoli erano stupefatti delle sue parole;
 ma Gesù riprese: «Figlioli, quanto è difficile entra-
 re nel regno di Dio! È più facile che un cammello
 passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio».*

*Essi, ancora più sbigottiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma
 Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile a gli uomini, ma non a Dio!
 Perché tutto è possibile presso Dio».*

*Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo se-
 guito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato
 casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa
 del vangelo, che non riceva già ora cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e
 madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che ver-
 rà. E molti dei primi saranno ultimi
 e molti degli ultimi saranno primi».*

Canone (a scelta)

5. È la Pace ! Cercavo e non trovavo.
 Ora ho trovato il tesoro e, in esso,
 sto ponendo il mio cuore...
 è la Pace, finalmente.

7. C'è una cosa che si può trovare in un unico luogo al mondo :
 è un grande tesoro, lo si può chiamare il compimento dell'esistenza.
 Il luogo in cui si trova questo tesoro
 è il luogo in cui ci si trova...
 ...Dio abita dove lo si lascia entrare.
 (Buber)

* CONDIVISIONE DI GRUPPO SOTTO FORMA DI PREGHIERA

1. Tu mi stai dicendo :
"Vieni per questa via ed io mi prenderò cura di te"...

1. Il vero tesoro è lasciarmi educare
da Colui che mi dice : "Io penso a te".
Ora capisco cosa manca, in questo fitto buio.

1. Voglio il Tuo Amore,
voglio essere conquistata dal Tuo Sguardo...

2. Io ho paura di quegli occhi...
3. Hai forse paura dell'amore ?

2. Non ce la faccio...
Tu ti doni a me, o Dio,
ma io non faccio che deluderti.

2. Mi chiedi troppo... un salto nel vuoto...
Come puoi pretendere che io non abbia alcuna pretesa
sulla mia vita ?

3. Fidati di Lui...

2. Ma come è possibile ?
È follia ciò che mi chiedi, Signore.

4. Se amo mi riempio di Lui,
più amo e più Lui trova insenature e pieghe nel mio cuore
in cui entrare...
Più amo e più riesco a rifletterLo...

4...e ciò che a me sembra impossibile,
a Lui non lo è.

1. Ciò che mi mancava di capire
è che Tu, Signore, sei con noi...

8. "Gesù è la Via da percorrere,

8. Gesù è la Luce da accendere,

8. Gesù è la Gioia da condividere,

8. Gesù è l'Amore da amare,

8. Gesù è la Pace da donare,

8. Gesù è la Vita da vivere,

8. Gesù è la Verità da dire,

8. Gesù è il mio Tutto in tutto"
(Madre Teresa)

6. Nulla è impossibile a Dio.
(Lc 1,37)

8. Gesù è il mio Dio,
Gesù è il mio Sposo,
Gesù è la mia Vita,
Gesù è il mio solo Amore,
Gesù è il mio Tutto in tutto,
Gesù è il mio Quotidiano.
(M. Teresa)



alla scuola di Gesù

"...chi perde la sua vita
per me la ritrova".

Canto: Ti seguirò

*Ti seguirò, ti seguirò, o Signore
e nella tua strada camminerò.
Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.*

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

*Pregare è...
attesa, ascolto, abbandono, è lasciarsi amare da Dio,
secondo un'immagine che usava Carlo Carretto:
"La goccia d'acqua deve lasciarsi assorbire dal sole,
per essere poi rimandata a fecondare la terra".*

Preghiamo con S. Teresa di Lisieux:

*Con gioia, o Gesù,
sono qui davanti a te
per ringraziarti dei doni che mi hai fatto
e per chiederti perdono delle mancanze
che ho commesso.
Vengo a te con fiducia.
Ricordo la tua parola:
«Non sono quelli che stanno bene
che hanno bisogno del medico, ma i malati».*

*Gesù, guariscimi e perdonami.
E io, Signore, ricorderò che l'anima
alla quale tu hai perdonato di più
deve amarti di più.
Ti offro tutti i battiti del cuore
come altrettanti atti di amore e di riparazione
e li unisco ai tuoi meriti infiniti.
Ti supplico di agire in me
senza tener conto delle mie resistenze.
Non voglio avere altra volontà
che la tua, Signore.
Con la tua grazia, Gesù,
voglio cominciare una vita nuova
nella quale ogni istante sia un atto di amore.*



Salmo 23

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.



Canto: Ti seguirò
*Ti seguirò, ti seguirò, o Signore
e nella tua strada camminerò.
Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà.*

3. Posso donarmi, dare ! Nella libertà vera,
nella quotidianità, nelle piccole cose di tutti i giorni
Morire a me stesso...

7. Forse lo scopo della vita è vivere ?
Sì, direbbe il potere.
No, non vivere, ma morire e
dare in letizia ciò che abbiamo :
qui sta la Grazia, la gioia, la libertà,
la giovinezza eterna.
(Paul Claudel)

4. Desidero seguirti, affidarmi,
abbandonarmi totalmente al tuo amore...
accetto di essere sconvolta da questa richiesta.

7. Padre mio, io mi abbandono a Te,
fa' di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa tu faccia di me,
Ti ringrazio...

3. Perché accontentarsi di essere cristiani a metà
quando si può essere cristiani fino in fondo ?

7...Sono pronto a tutto,
accetto tutto...

4. Sto trovando un tesoro e, in esso,
desidero porre il mio cuore.

7...Non desidero altro, mio Dio,
perché è un bisogno del mio amore, il donarmi.
(Charles de Foucauld)

8. La sola verità è amarsi.
(Follerau)

3. SEGUIRTI



6. e vieni, seguimi !

Canto a scelta

8. "Cerchiamo di immaginarci l'abbraccio che lo sguardo di Cristo aveva su tutte le cose: sui bambini che giocavano, sul passero che cadeva, sul fiorellino del campo, sulla donna di strada che stava ai margini... L'ha guardata un istante: un incontro di sguardi. E la Samaritana e Matteo ("Vieni con me"). E Matteo non fu come il giovane ricco: il giovane, ricco... il vecchio usuraio lo seguì".
(don Luigi Giussani)

6. Una cosa sola ti manca...

1. Lo so, Signore...

Manca un senso alla mia vita...

Seguo i comandamenti, ma non mi basta.

2. Arriva il momento in cui ci si rende conto che non basta...

C'è qualcosa di più profondo, di più grande e sicuramente anche di più impegnativo.

3. Mi manca il desiderio di affidarmi, la capacità di accettare la tua volontà.

5. Mi manca qualcosa di eterno e di vero, mi manca un cuore indiviso, capace di darsi a tutti...

La pace del cuore, sì, la tua Pace.

4. Mi manca di capire che sono creata per donarmi...

Tutte le voci insieme:

Una cosa sola ti manca...

Va', vendi quello che hai e dallo ai poveri ed avrai un tesoro in cielo.

1. Quello sguardo... quello sguardo mi mette in discussione...

Ora quegli occhi non vedono solo me, ma altri.

Sono i poveri, sono coloro che attendono il mio dono.

6. *Ama il prossimo tuo come te stesso* (Lc 10,27b)

4. Vendi ciò che hai :l'intelligenza, i sentimenti, il cuore...

Ecco, mi metto a disposizione degli altri.

Occorre diventare noi i poveri di tutto

per acquistare quel campo, per avere la perla...

8. La povertà si compera con tutto ciò che non è il regno dei cieli...

Allora noi saremo agili, a nostra volta divenuti parabole, parabole della perla unica, minuscola, rotonda e preziosa, per la quale si è venduto tutto.

(M. Delbrél)

5. Mi chiedi di vendere, non di regalare...

Vendere vuol dire apprezzare ciò che mi hai donato

e restituirti tutto, perché sia Tu e non io

a fare della mia vocazione un dono a quanti mi affiderai.



In ascolto della Parola "che chiama"

Poi, Gesù a tutti diceva: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà. **Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso?** ». Lc 9,23-25

Un cuore puro

"Ah, frate Leone, credimi - riprende Francesco - non preoccuparti tanto della purezza della tua anima.

Volgi il tuo sguardo a Dio, ammiralo, gioisci di ciò che è nella sua santità; ringrazialo perché esiste.

Questo significa, o mio giovane fratello, avere un cuore puro. E quando guardi a Dio in questo modo, non far più ritorno a te stesso, non chiederti più a che punto è il tuo rapporto con Dio. La tristezza di non essere perfetto e di scoprirsi peccatore è ancora un sentimento umano, troppo umano.

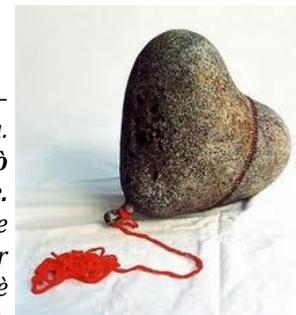
Bisogna puntare lo sguardo più in alto, sempre più in alto; c'è Dio, ci sono l'immensità di Dio ed il suo inalterabile splendore. Il cuore puro è quello che non smette mai di adorare il Dio vivente e vero, che si interessa in modo profondo alla vita stessa di Dio e che è in grado, in mezzo a tutte le sue miserie, di vibrare dinanzi all'eterna innocenza e all'eterna gioia di Dio. Un cuore così è allo stesso tempo nudo e vestito: gli basta che Dio sia Dio. In questo soltanto trova tutta la sua pace, tutta la sua santità".

"Dio però pretende da noi sforzi e fedeltà", fa notare frate Leone.

"Sì, indubbiamente" replica Francesco; "ma **la santità non è una realizzazione di sé e neppure una pienezza che ci si offre. È innanzitutto un vuoto che scopriamo e che accettiamo e che Dio viene a riempire nella misura in cui ci apriamo alla sua pienezza.** Vedi, il nostro nulla, se lo accettiamo, diventa lo spazio libero in cui Dio può ancora creare. Il Signore non permette a nessuno di rubargli la gloria: egli è il Signore, l'Unico, il solo che è santo. Eppure prende per mano il povero, lo tira fuori dal fango e lo fa sedere tra i principi del suo popolo perché osservi la Sua gloria. Dio diventa così il cielo della sua anima. Contemplare la gloria di Dio, fra' Leone, scoprire che Dio è Dio, eternamente Dio, al di là di quello che siamo o che possiamo essere, gioire pienamente di ciò che è, estasiarsi di fronte alla sua eterna giovinezza e ringraziarlo perché esiste, perché è infallibile nella sua misericordia: questa è l'esigenza più profonda di quell'amore che lo Spirito del Signore non smette mai di diffondere nei nostri cuori. Questo vuol dire avere un cuore puro. Ma tutta questa purezza non si raggiunge attraverso sforzi e sacrifici."

"Come, allora?" chiede Leone.

"Bisogna semplicemente **rinunciare a tutto di sé.** Spazzare via ogni cosa,



anche la stessa acuta percezione della nostra miseria. Fare *tabula rasa*, accettare di essere poveri, rinunciare a tutto ciò che è pesante, al peso stesso dei nostri errori. Vedere soltanto la gloria del Signore, lasciarsene irradiare. Dio è: questo basta. Il cuore diventa allora leggero, si sente diverso, come una rondine persa nello spazio immenso ed azzurro. È libero da ogni preoccupazione, da ogni inquietudine; il suo desiderio di perfezione è diventato pura e semplice volontà di Dio". (Eligio Leclerc, *Sapienza di un povero*, Bibl. Francescana, MI '82)

Risonanza – Ripeto ad alta voce la Parola che mi ha interpellato di più.



Preghiamo insieme:

Dammi te stesso, Dio mio, restituiscimi te stesso.

*Io ti amo. Se così è poco,
rendi più forte il mio amore.*

*Non posso misurare per sapere quanto manca al mio amore
perché basti a spinger la mia vita fra le tue braccia
e a far sì che non si volga indietro*

finché non si rifugi al riparo del tuo volto.

*So questo soltanto: che tutto ciò che non è te per me è male,
non solo al di fuori di me, ma anche in me stesso;*

e ogni mia ricchezza, se non è il mio Dio, è miseria.

(Agostino d'Ippona)

Canto: Ti seguirò

**Ti seguirò, ti seguirò, o Signore
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.



1. Non so se vi sia mai capitato
di essere guardati da qualcuno
in modo diverso...
A volte, nei momenti di difficoltà,
accade di incontrare nella folla
lo sguardo di qualcuno,
uno sguardo umano,
e tutto diviene improvvisamente più semplice...
...Uno sguardo d'amore...

2. Perché mi ha guardata così?

3. Egli guarda con amore ogni uomo...

4. Quante volte mi sono sentita non amata!
Eppure, ora la situazione è diversa...
C'è uno sguardo amorevole su di me,
- e non capisco cosa Dio mi chiede -
e sento una spinta alla felicità...
una Luce nuova... in questo fitto buio.

7. "Nel fittissimo buio sento
il tuo sguardo sul cuore
come di falco appollaiato sul nido".
(Turoldo)

2. Ho paura di quegli occhi...

1. Hai forse paura dell'amore?

7...e però tu mi vedi
e io non ti vedo
e non è giusto!
E anche il giorno è notte. (Turoldo)

2. L'amore non si vede che con la Luce.
Sento una voce, ma cade, in questo vuoto...

7. "Tu non mi guardi più, Signore..."
(Ungaretti)

3. È necessario, per me, incrociare quel Volto!

8. "Dite a Gesù che mi guardi!"
(S.Teresa di Lisieux)

3. È necessario, all'uomo, questo sguardo amorevole...

7. "... e forse massimamente nel momento della prova,
dell'umiliazione, della persecuzione, della sconfitta,
allora la consapevolezza che il Cristo ama ognuno e sempre,
diventa un fermo punto
di sostegno per tutta la nostra esistenza umana.
Questa consapevolezza ci permette di sopravvivere".
(Giovanni Paolo II)

5. Se è vero che ogni uomo corre, il mio correre è diverso...
Mi hai chiamato al sacerdozio, corro solo per Te,
ma anch'io davanti a Te mi inginocchio e domando...

6. *Maestro buono, che cosa devo fare
per avere in eredità la vita eterna ?*

1. Maestro, cosa devo fare di buono
per dare un significato pieno alla mia vita ?

6. *Perché mi chiami buono ? nessuno è buono se non Dio solo.*

*Tu conosci i comandamenti : non uccidere,
non commettere adulterio, non rubare,
non testimoniare il falso, non frodare,
onora tuo padre e tua madre...*

2. Questo lo sappiamo, Signore
e cerchiamo di seguire con gioia i tuoi comandamenti...
...Se questo basta...

6. *...Tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza*

2. IL SUO SGUARDO



6. *Allora Gesù, fissò lo sguardo su di lui, lo amò...*

Tutti : Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggio e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.
Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.
Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?

6...fissatolo, lo amò

8. *Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo Volto, Dio di Giacobbe (Sal 24,6).*



alla scuola di Gesù

LA LIBERTÀ DAI BENI

...” Francesco,
che cosa vale di più?
Servire il Padrone o il servitore?”

Canto: Alto e glorioso Dio

Alto e glorioso Dio illumina il cuore mio,
dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta.
Dammi umiltà profonda, dammi senno e cognoscimento,
che io possa sempre servire con gioia i tuoi comandamenti.
Rapisca ti prego Signore, l'ardente dolce forza del Tuo amore,
la mente mia da tutte le cose,
perchè io muoia per amor tuo,
come tu moristi per l'amor dell'amor mio.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

La voce di un Padre della Chiesa

“Vendi ciò che hai”. Che significa?

*Non quello che alcuni ammettono così a prima vista,
che cioè il Signore ci comandi di far getto dei beni posseduti
e di rinunciare alle ricchezze;
ci comanda piuttosto di bandire dall'anima i pensieri usuali sulla ricchezza,
la passione morbosa verso di essa, le preoccupazioni,
le spine dell'esistenza che soffocano il seme della vita.*

Clemente di Alessandria

Dal Salmo 119

**R. Nei tuoi insegnamenti è la mia gioia,
più che in tutte le ricchezze.**

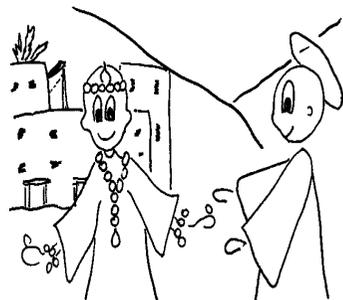
Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la seguirò fino alla fine.
Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore. R.

Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi,
perché in esso è la mia gioia.
Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti
e non verso la sete del guadagno. R.

**Distogli i miei occhi dalle cose vane,
fammi vivere sulla tua via.**

Con il tuo servo sii fedele alla parola
che hai data, perché ti si tema. R.

Allontana l'insulto che mi sgomenta,
poiché i tuoi giudizi sono buoni.
Ecco, desidero i tuoi comandamenti;
per la tua giustizia fammi vivere. R.



Preghiamo insieme:

«Che cos'è che ci distrae dal cercarti, o Signore,
come la sposa per le vie e per le piazze?

Ah, che tutto è illusione nel mondo se non ci aiuta a fare questo!

Anche se i suoi piaceri, ricchezze e godimenti
durassero per sempre, e fossero tanto numerosi
da superare ogni immaginazione,

non sarebbero che sterco e schifezza,
paragonati ai tesori che si hanno a godere senza fine.

Eppure, nemmeno questi possono reggere al paragone di possedere te,
Signore di tutti i tesori del cielo e della terra»

(S. Teresa di Gesù)



1. CORRERGLI INCONTRO



6. Un tale gli corse incontro

1. È normale, ormai, vedere uomini che corrono.

Corrono con le preoccupazioni e le angosce.

Una meta... forse ce l'hanno... o forse è un vuoto ?

Si può andare da qualche parte se c'è il vuoto?

7. Sì, anche il vuoto più intimo può essere "fede",
davanti a Dio, deserto che chiama. (R. Guardini)

5. Prima di ricevere la Chiamata del Signore
alla splendida via del sacerdozio, anch'io correvo...

Intuivo che c'era qualcosa di più grande,
la purezza e la limpidezza di Qualcuno
che mi ha amato per primo...

6. Non che io abbia raggiunto il premio,
solo mi sforzo di correre per conquistarlo,
perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo. (Fil 3,12)

2. Anch'io corro...

Penso di avere chiara la meta.

Eppure a volte mi fermo e chiedo :

"Vado bene per questa strada ?"

3. A volte, sicuro della via, ho ugualmente paura di sbagliare,
come una nave che, nella direzione giusta,
procede con il vento contrario.

7. Dare significato alla vita può sortire follia
ma la vita senza significato

è la tortura dell'irrequietezza e del pensiero vago -
è una nave che anela il mare eppur lo teme.

(Lee Masters)

6. Correte con perseveranza nella corsa
tenendo fisso lo sguardo su Gesù
(Eb 12,2a)

7. Ma io sempre estraneo, sempre penetrando
il più intimo essere della mia vita
vado dentro di me cercando l'ombra.
(Pessoa)



Domenica, 13 marzo 2011
Preghiera conclusiva

Gesù e il giovane ricco

Presentazione

Il racconto dell'incontro di Gesù con il giovane ricco (Mc 10) è diventato, soprattutto nell'insegnamento di Giovanni Paolo II, un paradigma dell'incontro del Signore con ogni giovane che vuole seguirlo. La riflessione su questa pagina di vangelo viene ora proposta con un'alternanza di tante voci, ad esprimere l'ansia di risposte dei giovani che si mettono davanti allo sguardo amorevole di Cristo. La conclusione non dovrebbe essere quella del Vangelo. Gesù va seguito con fiducia, perché solo Lui sa darci la vera Pace, il vero Tesoro che riempie i nostri cuori.

Indicazioni per la preghiera

Creare un clima di silenzio, con luci abbassate, da regolare a seconda della lettura del testo...

La lettura può essere accompagnata in alcuni punti da una musica di sottofondo.

Si collochi, al centro del luogo dell'incontro, un'icona con il volto di Cristo. All'inizio della lettura si può portare uno scrigno aperto, segno del tesoro, con dentro la Parola di Dio

Per la lettura: varie voci

(proponiamo otto voci: 1. Un ragazzo, 2. Una ragazza, 3. Un ragazzo, 4. Una ragazza, 5. Un sacerdote, 6. Un ragazzo, 7. Un ragazzo, 8. Una religiosa)

PROLOGO

1. Là dove è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore.

6. *Là dove è il tuo tesoro sarà anche il tuo cuore (Mt 6,21)*

1. Io sto cercando un tesoro

e, in esso, desidero porre il mio cuore.

6. *Mentre Gesù andava per la strada...*

1. Desidero le ricchezze, quelle vere,

e, con esse, cerco la ricchezza di un Cuore...

Tutto ciò che io possiedo, non basta.

La mia vita vuole correre verso qualcuno...

6. *...un tale gli corse incontro...*

1. Qualcuno da seguire...

6. *...e, gettandosi in ginocchio davanti a lui gli domandò :...*

1. e 6. *Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna ?*



In ascolto della Parola "che chiama"

Uno della folla gli disse: "Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità". Ma egli rispose: "O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?". E disse loro: "Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede".

Poi disse loro una parabola: "La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così - disse -: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsatì, mangia, bevi e divèrtiti!". Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio".

Poi disse ai suoi discepoli: "Per questo io vi dico: non preoccupatevi per la vita, di quello che mangerete; né per il corpo, di quello che indosserete. La vita infatti vale più del cibo e il corpo più del vestito. Guardate i corvi: non seminano e non mietono, non hanno dispensa né granaio, eppure Dio li nutre. Quanto più degli uccelli valetè voi! Chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? Se non potete fare neppure così poco, perché vi preoccupate per il resto? Guardate come crescono i gigli: non faticano e non filano. Eppure io vi dico: neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Se dunque Dio veste così bene l'erba nel campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più farà per voi, gente di poca fede. E voi, non state a domandarvi che cosa mangerete e berrete, e non state in ansia: di tutte queste cose vanno in cerca i pagani di questo mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta.



Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno.

Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.

Lc 12,13-34

Dalla Leggenda dei Tre Compagni (FF 2014)

Un giorno, messer Bernardo andò di nascosto da san Francesco, che non aveva ancora nessun compagno. «Fratello, disse Bernardo, io voglio distribuire, nel modo che parrà a te più appropriato, tutti i miei beni temporali, per amore del mio Signore che me li ha dati». Francesco rispose: «Di buon mattino andremo in chiesa e consulteremo il libro dei Vangeli, per sapere quello che il Signore insegnò ai suoi discepoli». Sul fare del giorno si alzarono, presero con sé un altro uomo di nome Pietro, che egualmente desiderava diventare loro fratello, ed entrarono nella chiesa di San Nicolò, vicina alla piazza della città di Assisi. Essendo dei semplici, non sapevano trovare le parole evangeliche riguardanti la rinuncia al mondo, e perciò pregavano devotamente il Signore affinché mostrasse la sua volontà alla prima apertura del libro.



Finita la preghiera, Francesco prese il libro dei Vangeli ancora chiuso e, inginocchiandosi davanti all'altare, lo aprì. E subito gli cadde sott'occhio il consiglio del Signore : **«Se vuoi essere perfetto, va' e vendi tutti i tuoi beni e distribuisili ai poveri, e avrai un tesoro nel cielo».** Francesco, dopo aver letto il passo, ne fu molto felice e rese grazie a Dio. Ma, vero adoratore della Trinità, volle l'appoggio di tre testimoni; per cui aprì il libro una seconda e una terza volta. Nella seconda, incontrò quella raccomandazione: «Non portate nulla nei vostri viaggi»; e nella terza: «Chi vuole seguirmi, rinunci a se stesso»... Francesco disse: «Fratelli, ecco la vita e la regola nostra, e di tutti quelli che vorranno unirsi a noi. Andate dunque e fate quanto avete udito ».

Risonanza – Ripeto ad alta voce la Parola che mi ha interpellato di più.



Preghiamo insieme:

*Sono io, Signore, Maestro buono,
quel tale che tu guardi negli occhi con intensità di amore.*

*Sono io, lo so,
quel tale che tu chiami a un distacco totale da se stesso.
È una sfida. Ecco, anch'io ogni giorno mi trovo davanti
a questo dramma: alla possibilità di rifiutare l'amore.*

*Se talvolta mi ritrovo stanco e solo,
non è forse perché non ti so dare quanto tu mi chiedi?*

*Se talvolta sono triste,
non è forse perché tu non sei il tutto per me,*

*non sei veramente il mio unico tesoro, il mio grande amore?
Quali sono le ricchezze che mi impediscono di seguirti
e di gustare con te e in te la vera sapienza che dona pace al cuore?*

*Tu ogni giorno mi vieni incontro sulla strada
per fissarmi negli occhi, per darmi un'altra possibilità
di risponderti radicalmente e di entrare nella tua gioia.*

*Se a me questo passo da compiere sembra impossibile, donami l'umile certezza di
credere che la tua mano sempre mi sorreggerà e mi guiderà là,
oltre ogni confine, oltre ogni misura,
dove tu mi attendi per donarmi null'altro che te stesso,
unico sommo Bene. Amen.*

Canone: Magnificat

Magnificat, magnificat,
Magnificat, anima mea Dominum.
Magnificat, magnificat,
Magnificat, anima mea.

